## Feralpi, un pari che spegne ogni speranza

Annullato per fuorigioco un gol a Ndoy Il Gubbio si guadagna gli ottavi di finale

## Allievi

Feralpi Salò	0
Gubbio	0

FERALPI SALÒ Stagnoli, Lirli, Daeder (21' pt Ravani), Murati (33' st Thompson), Boldini, Comaglio, Pietrj (20' st Giannandrea), Ghidinelli, Bignotti (31' st Ndoy), Luche, Morelli (1' st

GUBBIO Palazzo, Conti, Mariani, Parasecoli, Fumanti, Schiaroli, Bucci (38' st Condolfi), Marchi, Cordella, Koci, Branco, All.: Boye.

ARBITRO Gentile Lorenzo sez. Seregno.

**NOTE** circa 150 spettatori, campo in erba sintetica, temperature elevate. Ammoniti: Lirli, Cordella. NUVOLENTO. Inizia tra fumogeni e cori la partita di ritorno dei sedicesimi di finale allievi nazionali.

Sul campo di Nuvolento la Feralpi Salò di Damiano Zenoni va in cerca di una vitto-

La squadra

in campo

dei locali

guidata da Bove

è messa bene

e non soffre

le avanzate

ria con almeno due lunghezze di scarto per riuscire a riscattare il passivo di 2-0 incassato nella gara di andata fuori casa.

A discapito dei bresciani, però, le cose sono andate

diversamente e lo sterile pareggio qualifica automaticamente il Gubbio al turno successivo.

**All'attacco.** La prima azione da rete della Feralpi Salò arri-

va dopo 15 secondi dal calcio d'inizio: Bignotti servito al limite dopo una fitta serie di passaggi prova il destro, la palla deviata da un difensore si trasforma in un insidioso pallonetto che costringe Palazzo a rifugiarsi in angolo.

Un avvio piuttosto eloquente che non lascia dubbi ai presenti riguardo l'intensità della gara.

Dopo nemmeno cinque minuti è ancora la Feralpi Salò a spingere sull'acceleratore, ci prova nuovamente Bignotti su un cross di Luche: colpo di testa a cercare di prendere in

controtempo Palazzo, palla veloce che da' l'impressione del gol, ma è bravo l'estremo difensore ospite a respingere con un colpo di reni.

La reazione. Lo spavento sveglia il Gubbio che inizia a guadagnare metri spostando così la partita a centrocampo, dove non si risparmiano colpi da entrambe le parti.

Nella ripresa ancora Feralpi in avanti grazie alle incur-



A vuoto. Un'azione d'attacco della Feralpi con Luche

## Mister Zenoni non si nasconde: «All'andata potevamo dare di più»

NUVOLENTO. «Sono deluso per il risultato e per l'eliminazione, ma mi consola l'atteggiamento dei miei ragazzi che hanno dimostrato di essere un'ottima squadra. Meritavamo di più di quello che abbiamo raccolto» ammette a fine partita mister Zenoni della Feralpi Salò. «Se dovessi cercare un errore - aggiunge - sicuramente non

sarebbe nella partita di oggi.
Forse potevamo dare qualcosa
di più nella gara di andata,
nonostante il 2-0 incassato non
rispecchi la prestazione dei miei
ragazzi che anche là hanno
raccolto meno di quanto
seminato. Sono soddisfatto
dell'ottima stagione appena
conclusasi, dove ci siamo
confrontati con squadre di alto
livello e più blasonate di noi».

sioni sulla sinistra di Luche, una vera spina nel fianco della difesa umbra.

Sono messi meglio in campo i ragazzi di Bove, che di fatto non lasciano spazi agli avversari e rischiano il meno possibile. Al 23' occasione per i bresciani: il solito Luche mette al centro una palla tagliata per Ghidinelli che prova la girata in area, buona la coordinazione, ma tiro respinto da un invalicabile Palazzo.

Nemmeno tre giri di orologio e Bignotti imita il compagno provando una girata al volo su un cross dalla destra, ma la sua conclusione va alta sopra la traversa.

L'illusione. Alla mezzora ecco il gol del neoentrato Ndoy, servito da un filtrante taglia la difesa e batte Palazzo, ma è corretta la decisione dell'assistente che segnala un fuorigioco, bloccando immediatamente l'esultanza.

Al 42' Branco entra in area con una serie di dribbling e Giannandrea nel tentativo di impedirgli il tiro lo atterra. Rigore giusto che Parasecoli spara clamorosamente sulla traversa prolungando l'agonia dei suoi.

Nel recupero. L'atmosfera in campo e in tribuna si scalda e l'arbitro è costretto a ricorrere ai cartellini. Ormai in pieno recupero l'ultima azione dei padroni di casa: mischia in area e Ndoy appoggia per Giannandrea che prova il tiro da buona posizione, ma la palla schizza alta spegnendo ogni residua speranza di recupero. //

MATTIA SAPONARA